Università di Firenze Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia L-11 Corso di Studio in Lingue, Letterature e Studi Interculturali II anno Lingua Inglese 2 (12 cfu)

Corso di Traduzione in Lingua inglese John Gilbert

Instructions: Translate the following text into appropriate English, including the title & bibliographical information. Please skip lines and leave ample margins. Give only one possibility.

da "Una storia complicata. Rom, che cos'è il pane per il popolo senza terra"

di Pedrag Matvejevic su *Il Corriere della sera,* 30 maggio 2008 (traduzione di Giacomo Scotti)

(…) per molti europei, e italiani - come Claudio Magris ha ricordato sul *Corriere* lunedi' 26 maggio - fanno più paura della mafia o della camorra, benché in confronto a quel tumore sociale i disagi che recano possano paragonarsi tutt'al più a un raffreddore.

 I rom hanno vissuto la loro Shoah. Spesso si dimentica che furono uccisi a decine di migliaia nei campi di sterminio nazisti, insieme agli ebrei. (…) Non si sa con esattezza quanti siano i rom residenti in ciascuno Stato. Sappiamo però che in alcuni sono numerosi, soprattutto nei Balcani orientali. (…)

 In Europa ce ne sono più di dieci milioni. Se si mettessero insieme formerebbero una popolazione più numerosa di quella di una mezza dozzina di Stati del nostro continente. Non hanno un proprio territorio nè un proprio governo. Hanno tutti un Paese natale, ma non una patria. Sono parte del popolo in mezzo al quale vivono, ma non di una nazione. Non sono neppure una minoranza nazionale: sono transnazionali.

 Arrivarono dall'Asia, sono discendenti di popolazioni dell'India settentrionale. Fin dai remoti tempi dell'esodo, si distinguevano per tribù. Attraverso la Persia, l'Armenia, l'Asia Minore, videro e impararono come si fa il pane. Questo cibo elementare, peraltro, non era sconosciuto ai loro lontani antenati.

 Nei loro proverbi sul pane c'e' molta saggezza. (…) "Se il povero venisse bastonato con il pane, egli bacerebbe la mano di chi lo colpisce". (…) “Il pane può fare quello che Iddio non vuole e che l'imperatore non riesce a fare". (…) "Se vi fosse pane sufficiente per tutti in questo mondo, le chiese e i tribunali sarebbero deserti". (…)